

Svezia

Diario del viaggio compiuto in Svezia dal 22 luglio al 16 agosto 2014



Equipaggio: *Claudio*, organizzazione, conducente, interprete di sopravvivenza inglese e tedesco; *Roberta*, vettovagliamento, affari culinari; supporto logistico; da quest'anno secondo conducente; *Elisa (Ely)*, 18 anni, interprete lingue straniere e affari culturali; *Federico (Fede)*, 13 anni, supporto tecnologico.

Mezzo: camper Knaus Sun Traveller su Fiat Ducato 2.8.

Distanza totale: 5.300 km.

Documentazione informativa:

- ✓ Svezia - Touring editore, edizione 2011;
- ✓ Svezia - Rough guides / Feltrinelli, edizione 2012;
- ✓ Articoli di Plein-air
- ✓ Articoli di Itinerari e Luoghi
- ✓ Cartina stradale Marco Polo: Svezia - scala 1:800.000;
- ✓ Aree camper e Punti sosta segnalati sul sito "magellano" www.magellano.rsnail.net

Uno speciale ringraziamento ai nostri "collegli" camperisti-scrittori che con i loro diari di bordo pubblicati su internet ci hanno dato informazioni sul campo.



Note Generali

Quest'anno abbiamo deciso di far rotta verso il "Grande Nord", dopo alcuni anni di assenza. La distanza è considerevole, ma il richiamo è sempre forte.

Lasciamo Verona ad un'estate a dir poco anomala, e pur in condizioni ottimali di temperatura e traffico, al Brennero troviamo l'immane pioggia con banchi di nebbia.

Per il viaggio di trasferimento programiamo due tappe: poco oltre KUFSTEIN (D) non troviamo un'area camper che avevamo segnalata e dormiamo perciò all'ombra del campanile del paesetto di Nussdorf am Inn; la seconda tappa è prevista all'altezza di Berlino a WERDER (Havel), nei pressi di POTSDAM: una bella zona che meriterebbe senz'altro alcuni giorni specifici di visita. Da qui in breve tempo raggiungiamo comodamente **ROSTOCK** per l'imbarco in traghetto verso TRELLEBORG (6 ore di traversata): comperiamo il biglietto presso la compagnia marittima e ci rimane anche qualche ora per visitare il bel centro storico, molto animato.

Il piano di viaggio prevede la visita al museo vichingo all'aperto **Foteviken Museum** a HOLLVIKEN, bello nelle intenzioni e nella realizzazione pratica, ma un po' deludente al momento della nostra visita a causa della scarsa "animazione" che invece dovrebbe movimentare il sito.

Poi ci muoviamo a **MALMO** dove troviamo una grande spiaggia per pranzare, con vista sull'**Oresund Bron**, lo spettacolare ponte che collega Svezia e Danimarca; procedendo verso il **centro storico** [visita: poco meno di mezza giornata] ci accoglie la futuristica torre **Turning Turso**. Iniziamo ad apprezzare il piacere di sostare per la notte in prossimità del mare, negli spazi messi a disposizione nei piccoli porticcioli turistici o da alcuni circoli nautici.

La tappa seguente è **LUND**, città universitaria famosa in particolare per la cattedrale **Domkyrkan** ed il suo famoso **orologio astronomico**; bello anche il **parco botanico**, terreno di studi del famoso studioso Carl Linné.



Ci trasferiamo poi a **KASEBERGA**, un villaggio di pescatori sovrastato dal sito megalitico di **Ales Stenar** [visita 1,5 ore] e, il giorno seguente vogliamo approfittare delle rinomate spiagge della costa meridionale trascorrendo una mezza giornata in quella di **Sandhammaren**.

Ci attende un primo tragitto di trasferimento fino a **KARLKRONA**, un'affascinante cittadina ricca di spunti di visita [visita: poco più di mezza giornata].

Poi puntiamo all'**isola di Oland**, alla quale dedichiamo certamente troppo poco tempo: per la maggior parte scarsamente frequentata, quieta e silenziosa, visitiamo alcuni dei famosi **mulini** (località **LERKAKA**) e rimaniamo qualche ora in spiaggia.

Ripercorrendo l'impressionante ponte che la collega alla terraferma (6 km.) facciamo sosta a **KALMAR** per visitare il famoso **castello** ed il **centro storico**.

E' il momento di un nuovo trasferimento, verso la zona centrale della Svezia meridionale ed il Lago Vattern, per visitare i paesi di **GRANNA** (rinomato per le pere che non abbiamo visto e per le speciali caramelle che invece traboccano nei negozietti della via centrale) e **VADSTENA** (dove noi abbiamo visitato l'interessante **complesso monastico di S. Brigida** patrona d'Europa [visita: circa 2 ore]).

Per raggiungere la capitale facciamo tappa a **NORRKOPING**, che ha la peculiarità di aver salvaguardato e intelligentemente riconvertito l'**antico quartiere industriale** in area culturale, preservando e riutilizzando i vari edifici storici [visita: circa 3 ore].

A **STOCCOLMA** trascorriamo poco più di 3 giorni (minimo necessario per questa bella città) Successivamente rimaniamo alcuni giorni nei dintorni per visitare il **castello di Drottningholm** (poco distante dal centro città e raggiungibile anche con mezzi pubblici) ed il **castello di Gripsholm**, nel bel paesetto di **MARIEFRED**.

Poi aggiungiamo una deviazione per raggiungere la cittadina di **SIGTUNA**, peraltro piuttosto deludente rispetto a quanto decantato nelle guide.

Siamo all'incirca alla metà del tragitto e ci attende il trasferimento più lungo, per ritornare nella zona centrale, verso il lago Vanern (anche questa zona meriterebbe alcuni giorni di perlustrazione): spezziamo la strada con una sosta all'Ikea di **OREBRO**.

Raggiungiamo, dunque, il **castello di Lacko** in splendida posizione sulla **penisola di Kallandso**.

Ora dobbiamo puntare alla costa occidentale e facciamo tappa a **TROLLHATTAN** per visitare in particolare l'area degli impianti industriali di **produzione dell'energia elettrica** e la famosa cascata **Vatten i fallen**.

Alla fine, eccoci nella **regione del Bohuslan**, l'affascinante regione costiera dove incontriamo come prima sosta le **incisioni rupestri di TANUM** (nelle località di **Vitlicke** e **Aspeberget**, più altre che noi non visitiamo).

Una vera poesia per la nostra vacanza sono i villaggi costieri di **FJALLBACKA** e **SMOGEN** (con la sua perla **Smoggenbryggan**, il vecchio porticciolo) e, seppur in tono leggermente minore, i villaggi di **FISKERBACKSIL** e **MOLLESUND**; un fascino tutto suo lo conserva la bella isoletta di **MARSTRAND**, alla quale si accede senza (quasi) mezzi motorizzati con 5 minuti di traghetto; nei pressi di **SMOGEN** visitiamo anche l'interessante (ma carissimo !) parco naturalistico **Nordens Ark**;

L'ultima tappa svedese è **GOTEBORG**, alla quale riserviamo un giorno e mezzo di visita.

Prima della conclusione, prendiamo il traghetto dal porto di **VARBERG** (poco più a sud di **GOTEBORG**) per approdare a **GRENAA**, in Danimarca (3 ore e mezza di traversata); facciamo una sosta ad **EBELTOFT** (mezza giornata) poi raggiungiamo **AARHUS**, dove facciamo visita alla



famiglia che l'anno scorso aveva ospitato nostra figlia Elisa per uno scambio scolastico; ne approfittiamo per visitare velocemente il centro storico della città.

Programmiamo il rientro a casa in 3 giorni; facciamo tappa a **WURZBURG** per la visita del **centro storico** e della famosa **Residenza**.

Poi, dopo una brevissima tappa a FUSSEN, dobbiamo sopportare 35 km. di coda per raggiungere il Fernpass (è il sabato dopo ferragosto e questa strada è "maledetta" già nei giorni normali...) prima di raggiungere l'outlet del BRENNERO e infine, purtroppo, casa.

Meteo (clima e temperature)

Dobbiamo premettere che la vacanza è stata impreziosita da un tempo meteorologico straordinario, a detta degli stessi nordici la migliore estate degli ultimi 140 anni. La temperatura, a parte qualche eccezione, è sempre rimasta tra 25 e 30 gradi; a parte qualche pioggia notturna, abbiamo dovuto sopportare solamente una mezza giornata di tempo piovoso; per il resto abbiamo (quasi) sempre potuto pranzare e - soprattutto - cenare all'aperto.

Non abbiamo riscontrato mai alcun fastidio dovuto a zanzare od insetti, nemmeno nei pressi dei laghi interni.

"Alti e Bassi..."

Della Svezia ci hanno colpito fin da subito tre colori: il blu del cielo e del mare, il verde dei boschi e delle foreste, il giallo dei campi coltivati a cereali.

La natura è senz'altro l'elemento prevalente, e con ciò una sensazione di quiete e di rilassatezza che dalle nostre parti si riesce più difficilmente a provare.

A volte il paesaggio diventa monotono, soprattutto nei lunghi tragitti di trasferimento, ma si viene prontamente ripagati dalle méte che si sono programmate, soprattutto in prossimità delle zone costiere e dei laghi interni.

La prima citazione in questo senso la merita la regione del Bohuslan, con i suoi paesaggi offerti dall'amalgama di cielo, mare, isolette e... casette tipiche del luogo, in legno risplendente di decine di colori. Fra tutti i luoghi visitati, noi abbiamo lasciato il cuore a Smogen, una cittadina turisticamente piuttosto frequentata, ma con un angolo - il vecchio porticciolo - di una poesia unica. Ma tanti altri sono piccoli gioiellini, fra gli altri Fjallbacka (prescelto anche come luogo di riposo da Ingrid Bergman), il senza-tempo villaggio di Fiskerbacksil e l'isola di Marstrand (che unisce il fascino del villaggio di mare alla possibilità di belle passeggiate in uno scenario primitivo).

Abbiamo scoperto anche la contagiosa effervescenza di Goteborg, citata come la meno nordica fra le città svedesi, con interessanti opportunità di visita ma soprattutto con una bella vitalità che non diventa caotica; sarà anche che il nostro soggiorno è coinciso con il festival "kulturkalaset" che riempie ogni angolo di banchetti, tendoni, spettacoli e musica all'aperto.



Il nostro tradizionale "sondaggio finale" di fine vacanza promuove anche Karlskrona, la bella cittadina da poco aperta al pubblico perché fino al 1993 base della Marina Militare svedese; è carino il centro storico, ma ancor più il quartiere Bjorkholmen (un set da film naturale, con le sue casette in legno colorato), le due isolette di Stakholmen e Ekholmen, il percorso della vecchia zona militare ed il famoso museo della Marina (enormi polene di navi).

Belli, in generale, i castelli: Gripsholm per la sua struttura, Lacko per l'ambientazione, Drottningholm per il teatro; pareri discordanti invece per il castello di Kalmar, che ha lasciato impressioni divergenti nelle nostre memorie.

Affascinante, anche se visitata per troppo poco tempo, l'isola di Oland: caratteristici i vecchi mulini in legno, bella l'atmosfera appena fuori dalla strada principale.

Fra le "delusioni", almeno per l'immagine che ce ne eravamo fatti leggendo guide e articoli, riportiamo la cittadina di Kalmar (e, in parte appunto, anche il castello); il Foteviken Museum (ricostruzione di villaggio vichingo), probabilmente per il fatto che nel momento in cui l'abbiamo visitato era poco "animato"; e Sigtuna, che ha sicuramente profonde radici storiche per la Svezia, ma che probabilmente abbiamo visitato in condizioni poco favorevoli (un pomeriggio estremamente caldo-umido e con poca animazione, ci è apparso piuttosto anonimo).

Capitolo a parte per Stoccolma, bella e per certi aspetti unica. L'arrivo via strada incute un po' di timore con i suoi ponti, cavalcavia, strade che si sovrappongono; poi però la visita a piedi le rende tutti i meriti per i quali è famosa. Citazioni particolari per il museo della nave Vasa, per la visita guidata al Municipio, per l'ascesa panoramica allo sky-view, per tutta la zona antica di Gamla Stan e per lo Skansen (il più antico e più vasto museo all'aperto svedese); deludenti, per contro, il quartiere di Sodermalm (che dovrebbe essere animato e vitale e che invece abbiamo trovato piuttosto sonnacchioso) e la chiesa dei Cavalieri (che ci aspettavamo più affascinante).

Per chi è appassionato di fotografia, segnaliamo il Fotorafiska Museet: noi abbiamo avuto la fortuna di incappare nella mostra "Genesi" di Sebastiao Salgado, un'esposizione di veri e propri capolavori.

In Svezia non ci aspettavamo di trovare un gran numero di attrazioni storico-culturali, e infatti la maggior parte di questi interessi sono concentrati a Stoccolma (molto bella), a Goteborg (anch'essa una bella scoperta, affascinante e vivace), in alcune cittadine minori (Malmo, Lund e Norrkoping).

Camper

Abbiamo scoperto che la Svezia è un vero paradiso per i camper; salva qualche eccezione, non ci sono divieti o restrizioni; la sosta, anche notturna, è consentita praticamente ovunque e sono numerosi i punti anche segnalati per il parcheggio.

Non vi sono grosse difficoltà per il rifornimento di acqua e per lo scarico della cassetta WC: sono molto frequenti i WC pubblici, alcuni dei quali prevedono sul retro un rubinetto e/o un



WC chimico; più difficoltoso, invece, è lo scarico del serbatoio acque grigie, perché in rarissimi casi (anche nelle strutture specifiche) abbiamo trovato il pozzetto di scarico a terra.

Sono molto "simpatici" gli spazi riservati ai camper nei pressi dei porticcioli turistici, che dispongono spesso di possibilità di carico/scarico, allaccio corrente elettrica, bagni e docce (oltre, in alcuni casi, alla disponibilità di rete wi-fi).

In alcuni casi le aree (soprattutto se dotate di una qualche struttura come elettricità, docce, scarico) sono a pagamento, tra i SEK 100 e SEK 200 a notte.

Soste e Aree Camper

Quelle da noi sperimentate (nell'ordine del nostro percorso):

- WERDER Hafel (Germania) - park riservato ai camper in Unter den Linden, 4; segnalato in loco; comodo per una passeggiata in centro; no servizi, CS presso il campeggio a poca distanza; a pagamento;
- TRELLEBORG [GPS: N 55,37562 / E 13,11991] - park comunale riservato ai camper (e roulotte), ampio ma affollato; scarico wc chimico e bagni; gratuito; un po' rumoroso in quanto affiancato alla strada principale, ma comodo dopo lo sbarco dai traghetti;
- MALMO [GPS: N 55,58455 / E 12,91958] - Presso il circolo nautico Limhamns, 10 km. dal centro; elettricità, wc, docce, carico acqua, scarico wc chimico, tranquillo in prossimità del mare; a pagamento (SEK 200);
- ALES STENAR / KASEBERGA [GPS: N 55,38826 / E 14,0614] - parcheggio per la visita di Ales Stenar con zona riservata camper; ampio prato con disponibilità di docce, bagni, carico acqua; su prato, tranquillo; a pagamento (SEK 100);
- KARLSKRONA [GPS: N 56,16566 / E 15,59435] - presso il porticciolo in Skeppsbrotorget si può sostare anche di notte con due modalità: (1) a pagamento presso l'ufficio portuale (SEK 180) con uso di servizi, elettricità e docce; (2) a pagamento parchimetro comunale (no servizi); comodo al centro, tranquillo e con bella vista;
- ISOLA DI OLAND / LERKAKA [GPS: N 56,70588 / E 16,73624] - area adibita a "campeggio essenziale", con numerose roulotte e qualche camper; appresso al mare e alla spiaggia; strada sterrata per 1,5 km. tranquillamente percorribile; a pagamento per sosta notturna (SEK 150);
- GRANNA [GPS: N 58,02697 / E 14,46111] - park camper in park riservato, vicino al porto imbarchi per Visingso; WC e corrente; colonnina per scarichi e carico acqua; a pagamento (SEK 180/24h.);
- VADSTENA [GPS: N 58,44533 / E 14,88007] - riservato camper in prossimità del porto e del castello, segnalato lungo la strada; in riva al lago, ma nel mezzo di uno spiazzo di rimessaggio barche; tranquillo; docce, WC, lavatrice e asciugatrice inclusi nel prezzo (a distanza di 7-8 min. a piedi); elettricità; a pagamento (SEK 160/24h.);



CamPerina viaggi

- **STOCCOLMA** [GPS: N 59,32054 / E 18,03319] - Area camper Langholmen, sull'isola omonima; un quasi-campeggio (obbligatorio l'acquisto della tessera dei campeggi scandinavi), con WC, docce, carico e scarico cassetta; parzialmente tranquilla; stazione metro a 10 min. a piedi; elettricità; a pagamento (SEK 280/24h + SEK 150 tessera campeggi - check-in dalle ore 14, check-out entro le ore 14);
- **MARIEFRED** [GPS: N 59,25802 / E 17,22137] - area sosta camper autorizzata nei pressi del porticciolo, con vista Grimsholms Slott; 4 posti ufficiali, elettricità, bagni, docce; possibile carico acqua; a pagamento (SEK 200 per la notte);
- **SIGTUNA** [GPS: N 59,61439 / E 17,71512] - zona di parcheggio riservata ai camper nei pressi del porticciolo turistico (7-8 posti); gratuita; bagni pubblici a poca distanza;
- **MARSTRAND** [GPS: N 57,88622 / E 11,60304] - park riservato camper 1 km. prima dell'attracco del traghetto per l'isola di Marstrand; nessun servizio, tranquillo, in riva al mare; a pagamento (SEK 125/24h.); **KALLANDSO / LACKO SLOTT** [GPS: N 58,67170 / E 13,21295] - parcheggio del castello di Lacko, zona riservata camper e roulotte; WC nelle vicinanze; a pagamento (SEK 100 per la notte);
- **FJALLBACKA** [GPS: N 58,59108 / E 11,29028] - "parcheggio per sosta prolungata" fuori dal paese, seguire segnali per il campeggio; abbastanza squallido, no servizi, 7-8 posti; distante 1,3 km. dal centro villaggio;
- **SMOGEN / KUNGSHAMN** [GPS: N 58,38689 / E 11,25839] - Campeggio Sotenas presso Kungshamn; splendida posizione per i camper; tutti i servizi compreso lo scarico a terra per le acque grigie (un po' mal posizionato); SEK 300 al giorno con elettricità;
- **MARSTRAND** [GPS: N 57,88622 / E 11,60304] - park riservato camper 1 km. prima dell'attracco del traghetto per l'isola di Marstrand; nessun servizio, tranquillo, in riva al mare; a pagamento (SEK 125/24h.);
- **GOTEBORG** [GPS: N 57,70286 / E 12,0355] - area comunale nel quartiere Torp, in zona Skanas oltre il parco divertimenti Liseberg; per raggiungerlo seguire indicazioni Camping Lisebergsbyn e proseguire oltre per altri 500 metri; bella posizione in collina, un po' scomodo per il centro (fermata tram nr. 5 a 7-800 metri); colonnina scarico cassetta, carico acqua, elettricità; a pagamento (SEK 240/24h. oppure SEK 180/12h.);
- **WURZBURG (D)** [GPS: N 49,79738 / E 9,92344] - park indicato per bus ma frequentato da camper; no servizi; probabilmente a pagamento (ma il 15/8 non c'era anima viva al bigoncio per la riscossione);
- **KEMPTEN (D)** [GPS: N 47,72885 / E 10,31892] - park camper nei pressi della cittadina con colonnina per carico acqua (€ 1/10 min.); tombino per scarico acque; i posti esplicitamente riservati ai camper sono pochi ma intorno c'è un parcheggio su cui ci si può sistemare.

Strade (e "accessori")

Per il trasferimento dall'Italia abbiamo transitato per Austria e Germania, autostrada A9; giunti a Rostock abbiamo usufruito del traghetto con approdo a Trelleborg (traversata 6 ore;

fortunatamente non abbiamo dovuto attendere, ma nei giorni successivi al nostro alcune corse erano piene).

Per il ritorno, partendo dalla Danimarca abbiamo percorso l'autostrada tedesca A7 fino a Fussen; purtroppo il tratto successivo è sempre "pericoloso" (per il traffico) e, infatti, abbiamo dovuto sopportare 35 km. di coda fino al Fernpass (il sabato successivo a ferragosto); poi traffico nuovamente abbastanza scorrevole sull'autostrada austriaca via Innsbruck fino al Brennero e poi a Verona.

Le autostrade svedesi (poche) sono gratuite; le strade svedesi sono sempre ben tenute, ben segnalate, in taluni casi a 3 corsie (la corsia intermedia intervalla tratti per un senso di marcia e tratti per l'altro).

Abbiamo incontrato "traffico" solamente Stoccolma, a Goteborg (circonvallazione esterna) e intorno a Uddevalla; per il resto andatura sempre scorrevole.

I limiti di velocità sono molto variabili: 90-110 km./h. sulle auto/superstrade, 70-90 km./h. su strade extraurbane, 30-50 Km/h. nei centri abitati; sono frequenti gli autovelox, però sempre preventivamente segnalati.

Prezzi

Per quanto si può giudicare come "turista itinerante", abbiamo riscontrato che i prezzi svedesi non sono particolarmente più elevati rispetto a quelli italiani. Forse, è meglio dire che solo alcuni settori hanno prezzi decisamente alti (pasti in ristoranti, ingressi a monumenti); i normali acquisti (generi alimentari) non hanno prezzi più elevati rispetto ai nostri e si possono effettuare presso i numerosi super- o iper-mercati anche qui dislocati nelle periferie dei centri abitati (i nostri preferiti ICA e Coop).

Il carburante diesel costa intorno a SEK 14,30 al litro che, convertito in euro al cambio corrente, equivale a € 1,57 / litro (in Italia, nel periodo, € 1,55-1,65).

Si può pagare praticamente tutto con carta di credito (anche i parcheggi pubblici e altre minutaglie); abbiamo solo trovato qualche problema per il fatto che in qualche caso una carta non ci veniva accettata e, quindi, ne abbiamo utilizzata una seconda.





CamPerina viaggi

Note di dettaglio

22 luglio 2014, martedì

Partiamo da Verona verso le 18.45 con il contachilometri che segna km. 87.900, destinazione Svezia. Sostiamo poco prima di Bolzano per la cena. Tratto italiano in condizioni ideali (temperatura e traffico), dal Brennero "solita" pioggia, con nebbia e lavori in corso. Arriviamo verso le 0.30 a Nussdorf am Inn (poco oltre Kufstein) dove non troviamo l'atteso park camper e trascorriamo perciò la notte sotto il campanile della chiesa parrocchiale (dalle 5.30 della mattina battono i rintocchi ogni mezz'ora...).

23 luglio 2014, mercoledì

Ci attende il lungo tappone di attraversamento della Germania. Traffico e lavori in corso disturbano non poco il tragitto fino a poco oltre MONACO; poi fortunatamente il traffico diventa più scorrevole. Sostiamo per pranzo a **SCHEIZ**, parcheggio tranquillo, passeggiata in centro con mini-shopping nel locale Kaufhof. Ripartenza alla volta di **WERDER (Hafel)**, vicino POTSDAM all'altezza di BERLINO. Park camper (segnalato) in bella posizione; ceniamo all'aperto grazie al bel tempo e poi facciamo una passeggiata sulla piccola ma veramente suggestiva isola che costituisce il centro del paese. Il tramonto è già parecchio più lungo rispetto a quelli italiani, l'atmosfera è tranquilla e rilassata. Con un gelato italiano in mano passeggiamo fino alla riva opposta dell'isola, quindi alla chiesa e al mulino la cui figura si proietta nel tramonto.

Questa zona, che etichettiamo come "intrico di acque", merita sicuramente un... approfondimento. Stanchi, ma soddisfatti di questo finale di giornata.

24 luglio 2014, giovedì

Partiamo di buon'ora per cercare di sbrigare al più presto le "pratiche portuali" (cioè l'acquisto del biglietto per il traghetto). Fortunatamente non ci sono problemi di sovraffollamento e quindi riusciamo a prenotare il primo posto utile per le ore 15.00. Abbiamo qualche ora per fare spesa, sistemare la guarnizione esterna del camper e visitare rapidamente il centro storico di ROSTOCK: passeggiamo dall'Alter Markt (chiesa di St. Petri) alla Neuer Markt, dove nella zona pedonale è presente il maggior concentrazione di negozi e di persone; la città appare gradevole.

Alle 14.45 ci imbarchiamo e alle 15.05 salpiamo verso TRELLEBORG dove arriviamo puntuali alle 21.15, dopo una traversata molto tranquilla ed un bel tramonto che ci accoglie in terra scandinava.

Appena fuori dalla zona portuale, dopo poco più di 1 km., ci fermiamo nella comoda area camper comunale, già presa d'assalto da parecchi equipaggi.

25 luglio 2014, venerdì

Oggi possiamo fare colazione con calma. Cerchiamo un bancomat per il primo prelievo anche se, sperimenteremo in seguito, qui si può pagare praticamente tutto con carta di credito. Dopo il breve trasferimento fino a HOLLVIKEN scendiamo a visitare il **Fotevikens Museum**. E' la ricostruzione di un villaggio vichingo all'interno del quale alcune persone di varie età tentano di vivere con lo stile antico di quell'epoca. E, quindi, vestiti con abiti di lino grezzo e calzature di cuoio (ma notiamo anche un reggiseno rosa di Calzedonia...) sono indaffarati nelle attività quotidiane, lavorative e ludiche. Alcuni turisti come noi curiosano qua e là, tirando l'occhio sulle capanne e sugli attrezzi. All'ingresso un piccolo, interessante, museo racconta la civiltà vichinga in Svezia.

Complessivamente piacevole, anche se ci aspettavamo qualcosa di più "vivo"; a nostro giudizio, da visitare se si è nei pressi, ma non merita un'apposita deviazione [tempo di visita: ca. 1 ora].

Nel park del museo è possibile la sosta anche notturna dei camper, a pagamento.

Ripreso il camper ci portiamo nei pressi di **MALMO** e ci fermiamo per pranzo in uno dei numerosi ed ampi parcheggi in zona sud, in riva al mare. Ci colpisce subito la vastità dei prati liberamente usufruibili, che scendono direttamente al mare così da formare una grande e - per noi - strana spiaggia. Il tempo è bello e restiamo per un po' al sole.

Poi ci muoviamo verso il centro, facendo una breve sosta presso l'inquietante **Turning Turso**, il più alto edificio della Scandinavia: una torre che sembra torcersi e curvare di 90° in senso orario fino alla sua massima altezza di 90 metri; qualche foto è necessaria...

Troviamo parcheggio in Skeppsbron, vicino alla stazione ferroviaria, comodo per la visita. In centro i park sono a pagamento, ad un costo piuttosto elevato; noi versiamo una cifra "simbolica", confidando che non passino i "canarini".

Poi, nell'ordine, zampettiamo verso **Stortorget**, la piazza principale con il bel municipio **Radhus** e la **farmacia Apoteket Lejonet**; proseguiamo per la via pedonale **Sodergatan** (shopping) che prosegue oltre **Gustav Adolfs torg** fino al "canale"; passiamo fra bancarelle che propongono gusti e sapori di varie provenienze europee e mondiali, fra cui l'Italia (e che ritroveremo poi a **GOTEBORG**); sul ponte del canale notiamo strane sculture metalliche che rappresentano le scarpe di alcuni personaggi evidentemente famosi (le scritte sono rigorosamente in svedese); ritorniamo attraversando **Lilla torg**, una bella piazzetta fulcro del ritrovo cittadino e curiosiamo anche all'interno del cortile del **Form Design Center**, un antico granaio riconvertito a centro del design svedese contemporaneo (noteremo che gli svedesi sono abili a "recuperare" questi spazi andati col tempo in disuso, ridando nuove impronte di carattere culturale); ci avventuriamo in una camminata verso il **Kungsparken**, uno dei tanti bei parchi cittadini, e da qui al **Malmohus**, il castello che esternamente è davvero poco significativo (non visitiamo l'interno); la passeggiata è un po' monotona e ravvivata soltanto nei pressi del **Banerskajen**, un piccolo quartiere con disordinate casupole di pescatori che al mattino (sigh !) vendono pesce fresco... peccato sia pomeriggio inoltrato, ci rifaremo nei prossimi giorni.

[visita Malmo: circa 3 ore]

In camper torniamo verso la zona sud e troviamo posto presso il circolo nautico Limhamns; doccia, cena e relax baciati dal sole

26 luglio 2014, sabato

Dopo colazione ci muoviamo in camper verso **LUND**. Troviamo posto nei pressi della stazione ferroviaria, dopo un po' di ricerche. Il centro storico non è vasto e lo si gira tranquillamente a piedi. Purtroppo in questo periodo (ed è anche sabato) la cittadina non è animata dagli studenti e così perde molto della sua verve; attraversata la **zona universitaria** raggiungiamo la bella ed imponente **Domkyrkan**, cattedrale e chiesa più antica ed importante di Svezia. L'esterno è massiccio ma elegante su ogni suo lato e l'interno (ingresso gratuito) si impone per la sua vastità estremamente sobria. Sulla sinistra, all'ingresso si trova il famoso e spettacolare **orologio astronomico** (del sec. XIV, ma di recente restauro), che funge da calendario civile, religioso ed astronomico (indica i giorni col santo onomastico, le ricorrenze religiose, ecc.). Alle 12 viene azionato il "corteo dei magi", carosello meccanico: dura talmente poco che onestamente non vale la pena attendere lo scoccare dell'ora; degna di visita è anche la **cripta**, per la sua particolare struttura a colonne con figure a rilievo, che ricordano un'antica leggenda locale.

Decidiamo di tralasciare il Kulturen (museo all'aperto), avendo in programma di visitare quello di **STOCCOLMA** e ci dirigiamo al **parco botanico** per un pic-nic (usanza comune da queste parti, quando il tempo lo consente); come notiamo via via, qui gli spazi adibiti a parco pubblico sono da noi una chimera e questo è ancor più curato perché sede di studi universitari (e, in passato, fu luogo di studio anche per il botanico Carl Linné). Visitiamo anche la bella serra situata al centro del parco.

[tempo di visita Lund: 3-4 ore]

Verso le 15 ripartiamo in camper verso la costa meridionale. Troviamo una coda per un incidente (l'unica durante il nostro soggiorno in Svezia) e cerchiamo di divincolare fra stradette secondarie. Qui il paesaggio non ci appare così spettacolare come descritto da altri camperisti, ma il tempo è sempre bello... e tanto basta!

All'ingresso del villaggio di **KASEBERGA** è posto un grande parcheggio: per la visita del sito megalitico di **ALES STENAR** occorre incamminarsi a piedi (700 metri, 15 min.) verso l'altura dove sono schierati 57 blocchi di granito posizionati a forma di nave; come a Stonehenge, anche qui storia e leggenda si intrecciano per dare senso a questo luogo che, comunque, conserva straordinari riferimenti al ciclo solare (solstizi, equinozi); l'ambientazione è pure essa molto suggestiva, con l'altura posta direttamente a picco sul mare.

Per cena e per la notte rimaniamo nel parcheggio di **KASEBERGA**.



27 luglio 2014, domenica

Oggi vogliamo assaporare le famose spiagge della Svezia meridionale e ci trasferiamo alla vicina località di **Sandhammaren**, indicata come una delle più interessanti da un punto di vista naturalistico; la zona è un parco naturale e qui sono posti divieti di pernottamento libero in camper e roulotte; migliaia di pini furono piantati negli anni passati, per preservare la costa. Troviamo parcheggio in una delle numerose stradette che raggiungono la spiaggia e ci sistemiamo sulla sabbia, forniti di asciugamani e libri; tempo bello, temperatura gradevole sebbene soffi un discreto venticello; dopo una passeggiata sulla battigia azzardiamo un mini-bagno nel mar Baltico.

Dopo pranzo ci rimettiamo in strada per il trasferimento, non prima di aver notato che - essendo pure domenica - l'afflusso di macchine e persone è iperbolicamente aumentato. Nel primo tratto di strada, ancora lungo la costa, notiamo che ogni sbocco verso la spiaggia è preso d'assalto da macchine parcheggiate, però non troviamo traffico e le strade, pur secondarie, non sono trafficate (cosa sarebbe in Italia?).

Con la strada/autostrada E22 ci portiamo a **KARLSKRONA**, dove troviamo rapidamente sistemazione nel park camper riservato all'interno del porto turistico Skeppsbrotorget (carino, con bel panorama e panche / tavole a disposizione).

Per la visita a piedi seguiamo il percorso indicato sulla carta turistica; partiamo dal giardino pubblico Hoglandspark e raggiungiamo la vasta piazza **Stortorget** con le 2 chiese Fredrikskyrkan (anonima) e Trefaldighetskirkan (bella esternamente, ma chiusa) ed il Radhus; proseguiamo verso il porto dei battelli e decidiamo di fermarci in un locale per un "salutare" ed opportuno aperitivo.

Riprendiamo il giro costeggiando le due isolette di Stakholmen e Ekholmen per raggiungere poi il suggestivo **quartiere Bjorkholmen**, dove si entra in un set da film naturale percorrendo stradette delimitate dalle colorate case in legno con traversine bianche.

Dopo un ulteriore tratto anonimo, ci troviamo nel quartiere che fu sede dei **cantieri** della marina militare svedese (ora in stato di riqualificazione): molto suggestivo il percorso che si snoda dall'entrata principale, segue tutti gli edifici amministrativi e di comando fino al **bastione Aurora**; da qui un breve tratto di raccordo permette di raggiungere l'**isola di Stumholmen**, anch'essa già parte del complesso militare e di gradevole ambientazione.

Facciamo ritorno al camper verso le 20.15 per la cena sul tavolo in riva al mare con tramonto.

La cittadina cerca di acquistare una connotazione turistica dopo essere rimasta per lungo tempo off-limits a causa della presenza dei cantieri navali militari; già oggi la visita è gradevole ed il recupero degli elementi storici in chiave turistico-culturale potrebbe aumentare il piacere della scoperta di questo centro.

[visita Karlskrona: ca. 1h15m].



28 luglio 2014, lunedì

Il **Museo Marittimo** ci incuriosisce e perciò decidiamo di farvi una visita. All'esterno si trovano ormeggiate tre navi militari dismesse, di varie epoche. L'interno è ben strutturato in modo tale da poter passare in rassegna vari aspetti della marina e della cantieristica militare (svedese), che qui ha avuto per anni il suo fulcro. In differenti padiglioni sono disposti: modelli in scala utilizzati per la progettazione delle navi da guerra fin dal XVII sec.; stendardi, bandiere e divise originali; indumenti e oggetti di marinai; botteghe e laboratori della cantieristica; un salone con una collezione impressionante di polene di navi antiche; dipinti, foto ed immagini di battaglie ed episodi militari. Da citare poi, in particolare, la parziale ricostruzione di una nave da guerra; un piccolo tunnel sottomarino dai cui oblò si dovrebbe vedere il relitto di una nave naufragata in loco (ma in realtà l'acqua è sporca e non si vede nulla); e, gran finale, un padiglione con due veri sottomarini: uno, il più piccolo è visitabile solo esternamente; il secondo - "Neptun" - è impressionante dal vivo e visitabile anche internamente (parte con il semplice biglietto di ingresso al museo, parte con specifico supplemento).

Nel complesso, un museo ben strutturato, piacevole ed interessante da visitare.

[durata visita: 1h30min]

In tarda mattinata riprendiamo il camper e facciamo rotta verso l'**Isola di Oland**. Il ponte, lungo 6 km. (gratuito) è impressionante e troviamo un po' di coda. Ci fermiamo per pranzo in un'area di servizio lungo la strada (uno dei tanti "gioiellini" rispetto agli standard cui siamo abituati). Sulla strada principale, la 136, il traffico è sostenuto ma appena si svolta lungo le ramificazioni secondarie sembra di entrare in un altro mondo. Ci limitiamo alla zona centrale dell'isola, ma in mezzo ad una natura silenziosa spunta solo di tanto in tanto qualche gruppuscolo di case rosse; a qualche crocicchio è insediato un chiosco-bazar... siamo in un'altra dimensione.

Percorriamo una quindicina di km. per raggiungere la località di **LERKARA**, dove sono allineati lungo la strada 6 antichi **mulini a vento in legno** (sull'intera isola ne rimangono oggi circa 400 degli oltre 2000 esistenti in passato).

Anche qui lo scenario è suggestivo: accanto ai mulini c'è un botteghino-bazar che funge da punto di ristoro e vendita souvenir ed un furgone inglese che vende panineria... intorno spuntano solo un paio di casette.

Dopo una mezz'oretta imbocchiamo una strada sterrata poco distante (località **BYSTOK**) che conduce al mare; al termine c'è un parcheggio autovetture ed un improvvisato "campeggio": decidiamo di fermarci per scendere un paio d'ore in spiaggia (meno bella di quella precedente) ed attrezzarci per la cena. Non è un fotomontaggio...: in spiaggia ad un certo punto scende una mandria di mucche che entra in acqua, vi rimane una mezz'ora e poi se ne



torna lemme lemme da dove è arrivata ! Dopo cena, relax al tramonto.

29 luglio 2014, martedì

Con un po' di rammarico abbandoniamo (un po' troppo velocemente) l'Isola di Oland: probabilmente avrebbe meritato almeno un paio di giorni pieni di visita, tra nord e sud. Dopo aver ripercorso (e fotografato) il lungo ponte di collegamento, arriviamo a sistemarci in un parcheggio vicino alla stazione di **KALMAR**. In 10 minuti raggiungiamo a piedi il famoso castello, **Kalmar Slott**, situato nel parco Stadsparken. La struttura risale al XIII sec., è stata rimodernata nel XVI sec. da Gustav Vasa (onnipotente) e fu teatro di numerosi assedi durante i vari scontri che si succedettero in varie epoche, in particolare tra Svezia e Danimarca. Gli interni, ben sistemati, presentano un gradevole mix di antico e moderno e leggendo le didascalie (inglese, tedesco) ci si fa un'idea delle vicissitudini trascorse. Fra tutto, spiccano le cucine, la Golden Hall, gli appartamenti del re e della regina e la chiesetta, oltre al giro lungo il perimetro esterno delle mura.

[tempo di visita: 1h30'].

Per rientrare al camper allunghiamo brevemente il tragitto percorrendo alcuni vicoletti di **Gamla Stan**, il quartiere più antico e pittoresco della città, che conserva ancora numerose casette di legno color rosso, ocra, glicine.

Dopo pranzo ci incamminiamo verso il centro, percorrendo la pedonale **Storgatan** fino a **Stortorget**, la piazza principale dove si trova la chiesa più importante, **Domkyrkan**: il suo esterno è più interessante dell'interno, dove peraltro ci incuriosiscono le disposizioni dei banchi che ci ricordano... le vetture delle attrazioni di Gardaland !

Ci rimane tempo per visitare anche il **Lans Museum**, museo regionale non particolarmente interessante per i forestieri se non per il terzo piano dove è stata ricostruita l'intera vicenda storica della nave da guerra Kronan: affondata in battaglia e poi esplosa nel 1678, i resti sono stati localizzati nel 1980 al largo dell'Isola di Oland; da allora sono stati riportati alla luce (e qui esposti) migliaia di interessanti reperti, spesso in ottimo stato, che documentano la vita marinara di quell'epoca.

Nella seconda parte del pomeriggio ci attende un lungo trasferimento fino al Lago Vattern; per un lungo tratto la strada corre all'interno di boschi, dove il verde è di tanto in tanto interrotto da qualche specchio d'acqua; questa zona è rinomata per la lavorazione del vetro e NYBRO è il punto centrale di riferimento. Il traffico è molto scarso e raggiungiamo senza troppi problemi JONKOPING, sulle sponde del lago e patria del celeberrimo "fiammifero svedese" (volendo, nei dintorni ad HUSQVARNA ci sarebbe il museo dell'altrettanto famosa





fabbrica di moto e motori). Poco oltre raggiungiamo la nostra meta, **GRANNA**, un paese turistico sulle rive del lago, molto frequentato (per i canoni svedesi). L'area camper è quasi piena ma fortunatamente riusciamo a trovare un posto per la cena e per la notte. Spettacolare tramonto che si specchia sull'acqua.

30 luglio 2014, mercoledì

Il cielo è coperto, ma non piove. Il paesetto è concentrato sulla via centrale, un susseguirsi di bottegucce di generi vari, ma con netta prevalenza di laboratori di produzione delle famose caramelle colorate (bastoncini, ombrellini, lecca-lecca). Tramite una scalinata in legno di 240 scalini saliamo fino al **Granna berget**, un punto panoramico da cui si ammira il paese ed il lago (il quinto lago europeo per dimensioni).

Al ritorno, sulla via centrale non ci sottraiamo alla curiosità di osservare le fasi della produzione dei dolciumi (ogni bottega mette in esposizione il proprio laboratorio)... e a farne scorta.

[tempo di visita: ca. 2h]

Dopo pranzo ci muoviamo in camper verso **VADSTENA**, dove troviamo posto nell'area camper vicino al porto.

Vorremmo provare i "dressin" (i carrelli a pedali su rotaia, lungo la linea ferroviaria dismessa), ma purtroppo in questi giorni non sono operativi.

Decidiamo di saltare la visita del castello (a prima vista analogo a quello di Kalmar), rimirandone solo dall'esterno la bella struttura e lo scenografico fossato. Andiamo invece alla scoperta di una bella "perla": il **complesso monastico di S. Brigida** (chiesa, convento e monastero), interessante per il contenuto e per la storia che racchiude (la santa, vissuta nel XIV sec. è patrona d'Europa). Il monastero è ben ristrutturato e corredato di tanti piccoli e curiosi particolari dislocati nei vani che furono un tempo le celle delle suore. Durante la visita ci si immerge nella vita della santa e nell'epoca medievale, quando l'abbazia visse il suo periodo di massimo fulgore e potenza (spirituale e temporale). Per i ragazzi la ciliegina finale è uno stanzino contenente abiti ed armature medievale che si possono indossare... così da sentirsi per pochi minuti dame e cavalieri.

[visita del convento 1h15' ca., a pagamento]

Poi, attraversando il parco-cimitero, visitiamo l'imponente **abbazia**; apparentemente sobria, all'interno sprigiona la sua maestosità e la ricchezza di elementi storici: i resti della santa, le spoglie di alcuni reali di Svezia, una statua lignea di S. Brigida ed una notevole pala d'altare medievale in legno.

Rientrando al camper notiamo che il molo si è riempito di gente per una festa "nostalgie": in bella mostra sono schierati una serie di auto, per lo più americane anni '60, trattori (!) e... musica... speriamo di riuscire a dormire.

Invece, quasi magicamente, quando sono le 22.00 tutto svanisce, sembra la fine di un incantesimo: ritorniamo per una breve passeggiata al molo e la calca di gente e macchine è sparita... la festa evidentemente aveva durata limitata alle sole prime ore serali.

31 luglio 2014, giovedì

Questa mattina il sole torna a splendere, l'aria è tersa ed i colori "nordico-brillante"; qualche nuvola bianca attraversa il cielo, ma il verde delle piante e il blu del lago Vattern la fanno da padroni.

In camper raggiungiamo **NORRKOPING**, dove parcheggiamo nei pressi del "paesaggio industriale"; la città ha origini prettamente industriali (tessile, manifatture) e ha saputo riconvertire abilmente l'intera area manifatturiera in spazi di formazione, cultura, istruzione. Le antiche fabbriche ospitano ora campus, facoltà universitarie, auditorium per convegni ed eventi, il tutto con un'attenzione non trascurabile anche per... gli occhi, che ammirano questo "paesaggio" aggraziato e ben tenuto, di tonalità "giallo tortilla".

Gironzoliamo fino ad uscire sulla **Gamla torget**, piazza che ricongiunge con la città di oggi. L'animazione principale sembra concentrarsi nella **Drottninggatan**, dove si affacciano i principali negozi; raggiungiamo il Radhus e il **parco C. Johans**, tipico perché adornato da disegni floreali contornati da piante di cactus.

Al ritorno approfittiamo del fatto che l'ingresso è gratuito per sbirciare il Museo del Lavoro (veramente poco significativo) e il **Museo cittadino** che invece è piacevole ed interessante: in un antico edificio industriale sono stati riprodotti alcuni ambienti di fabbrica e alcune botteghe artigianali con attrezzi e macchinari d'epoca.

Verso le 13.30 ripartiamo e completiamo il trasferimento a **STOCCOLMA**. Ad una ventina di km. il traffico inizia ad aumentare; ecco sopraggiungere tunnel e sopraelevate: **STOCCOLMA** è anche questo, essendo adagiata su un arcipelago; se non si presta attenzione si rischia di dover percorrere svariati km. per riprendere la direzione corretta.

Ci avventuriamo verso la stazione ferroviaria per acquistare la Stockholm Card, ma scopriremo che questa "fatica" è superflua in quando la carta è venduta anche alla cassa dell'area camper, che raggiungiamo subito dopo, sull'Isola di Langholmen; providenzialmente

avevamo prenotato telefonicamente in mattinata, così troviamo il posto garantito a differenza di altri equipaggi che arrivano alla spicciolata. Dopo cena, ne approfittiamo per raggiungerla stazione del metro (10 min. a piedi); dopo tre fermate siamo in Gamla Stan, il quartiere antico, per un primo "assaggio" del centro storico; la via centrale Drottninggatan è pur tuttavia poco animata nelle ore serali, a differenza - vedremo - del resto della giornata.



1 agosto 2014, venerdì

Questa è la prima delle tre giornate dedicate a **STOCCOLMA**, che trascorriamo quasi interamente in **Gamla Stan**, la zona più antica e caratteristica. Per sfruttare adeguatamente la Stockholm Card (piuttosto cara, ma praticamente omnicomprensiva) entriamo a visitare il **Kungliga Slottet** (Palazzo reale). Dalla prima sala dove è situato il trono d'argento della famiglia reale, si passano alcune sale dove sono citate serie di riconoscimenti e titoli nobiliari, evidentemente ancora tanto rilevanti in terra svedese. Si sale poi a visitare gli appartamenti "di rappresentanza" (riservati agli ospiti di delegazioni ufficiali straniere) e gli Appartamenti Reali, ancor oggi utilizzati seppur solo in particolari circostanze; ad esempio, la sala in cui il Re riunisce il Governo appena formato o convocato per finalità particolari; la sala da pranzo dove vengono festeggiati i premi Nobel; la grande sala utilizzata per le feste da ballo, in speciali occasioni [visita 1h15']. Al termine optiamo per la **Camera del Tesoro**, nella zona sotterranea del palazzo, dove dentro una camera blindata sono esposte corone reali, scettri e cimeli di varie epoche [durata visita 20']. Terza ed ultima tappa presso la **Chiesa Reale**, niente di particolarmente interessante. Nel complesso una visita interessante, soprattutto quella degli Appartamenti; in ogni sala sono riportate brevi didascalie in svedese e inglese.

Alle 11.40 decidiamo di approfittare del breve spazio di apertura alle visite della **Riddarhuset** (casa dei cavalieri), orari 11.30 - 12.30 solo giorni feriali: un bell'edificio barocco seicentesco con un passato di attività politica (dibattiti parlamentari dell'aristocrazia svedese) e ora sede dell'élite nobiliare nazionale; colpisce in particolare la Grande Sala alle cui pareti sono appesi gli stemmi delle famiglie ammesse a questa casta, "Casa dei nobili" [visita 20'-25']

Da qui passiamo sull'isola adiacente, Riddarholmen, per visitare la **Riddarholmskyrkan** (chiesa dei cavalieri). Più che altro si tratta di un pantheon reale svedese, dove sono sepolti numerosi sovrani e loro discendenti [visita: 20'].

La fame inizia a farsi sentire, quindi rientriamo in Gamla Stan e troviamo un buon ristorante (Slingerbulten in Storanygatan) che a pranzo pratica menu speciali e all'abbordabile prezzo di SEK 90 offre un piccolo entreé di verdure a buffet, un piatto di polpettine svedesi (o di merluzzo) con puré o patate, bibita o birra, caffè (molto annacquato) con dolcetto... da tenere presente! C'è anche collegamento wi-fi, quindi ne approfittiamo per riposare un po'.

Nel pomeriggio ci portiamo alla vicina Storkyrkan, la "cattedrale" di nome ma non di fatto. L'interno è molto suggestivo, con alcuni punti di rilievo: il "globo luminoso"; la scultura simbolica di S. Giorgio e il drago (in legno di quercia e corna di alce); i "troni reali" (con utilizzo esclusivo dei membri reali); il pulpito; i quadri del "giudizio universale" e di "Stoccolma nel 1535" [visita: ca. 20'].

Considerato l'orario ci portiamo allo Stadhuset (Municipio), caratteristico e simbolico edificio raggiungibile anche a piedi in breve tempo. Si entra solo con visita guidata, ogni mezz'ora (in inglese; ce ne sono - poche - anche in italiano, ma solo al mattino).

Elisa è comunque contenta perché il nostro "cicerone" è un "GRAN BEL FIGO", fascinoso e piacevole da ascoltare. All'interno si visitano la "sala blu" (che non è blu), al pian terreno, teatro delle premiazioni dei Nobel e contenente il più grande organo a canne scandinavo; la Sala del Consiglio; la Sala dorata, con mosaici moderni "in stile Ravenna", che rappresentano simbolicamente tratti di Stoccolma e della Svezia [durata visita: 45']; anche delle spiegazioni, seppur in inglese, riusciamo a cogliere parecchi riferimenti.

Al termine rimaniamo per un po' su una panchina ad ammirare il panorama di Gamla Stan e, dalla riva opposta, di Sodermalm.

Ci giochiamo l'ultima visita della giornata al Museo dei Nobel (in Stortorget); di impostazione moderna, è dedicato ai vincitori dei premi nobel e dedica loro parecchi riferimenti - personali e correlati al proprio contesto storico - che meriterebbero un'attenzione particolare ma anche molto tempo [durata visita: 30'].

Terminiamo la giornata con un po' di shopping (le signore) e con una doppia puntata all'Hard Rock Cafè ed allo Stadion (non visitabile internamente, con dispiacere di Federico), entrambi nella prima periferia.

2 agosto 2014, sabato

Il tempo fortunatamente rimane bello, non limpidissimo ma splende il sole e di tanto in tanto qualche nuvola ingrigisce il cielo; ma ovviamente va benissimo così... non avremmo osato sperare tanto !

La giornata di oggi è dedicata all'**isola Djurgarden**, dove si trovano le attrazioni più famose di Stoccolma.

Prima tappa è il **Vasamuseet**, museo dove soggiorna la nave Vasa, quasi interamente (98%) recuperata dai fondali marini al largo del porto della capitale. La storia è singolare: vero gioiello per l'epoca, ha navigato per soli 20 minuti prima di affondare. Ci consoliamo: disastri per incompetenza non accadono solo oggi e non solo in Italia !

Dalla sventura, però, ne è stato tratto il positivo: la nave con tutte le sue suppellettili è stata ottimamente conservata sul fondo del mare e da quando è stata recuperata e restaurata è fonte di informazioni sulla vita e sulle condizioni dell'epoca (XVII sec.); ogni particolare è oggetto di studio. Per noi "comuni mortali" la visita è un'esperienza affascinante, il solo pensare come possa essere stata ideata e costruita in tutti i suoi dettagli (e sono infiniti), con i mezzi dell'epoca.

Il museo è ben strutturato: non si entra all'interno della nave ma la si può osservare dall'esterno su più livelli, dal basso alla sommità e viceversa (25 anni fa quando l'avevamo visitata era ancora in fase di restauro, era in corso l'operazione di lavaggio e rinsaldo del legno). Sono anche esposti i vari reperti recuperati; il tutto è amalgamato con video che illustrano le attività di recupero della nave e la sua storia; sono anche disponibili interessanti supporti multimediali che favoriscono la contestualizzazione storica [tempo di visita: 2h; ma se ne potrebbero spendere anche di più, se si seguono le varie attività disponibili].



Usciamo ad ora di pranzo e con il tram ci portiamo nei pressi dello **Skansen**, dove entriamo dopo aver ingerito una porzione di polpette acquistate dai baracchini nel piazzale.



Il famoso museo all'aperto (il più antico e vasto di Svezia) vuole proporre una sorta di Svezia antica in miniatura; vi sono stati trapiantati o ricostruiti edifici di varia provenienza proprio con l'intento di preservare il patrimonio artigianale-contadino che stava per essere perduto con l'avvento dell'industria (era il 1891).

La parte più interessante è senz'altro quella del "**Town quarter**", la ricostruzione di abitazioni, laboratori e attività di un piccolo villaggio, con personaggi in costume che animano le faccende quotidiane e si rendono piacevolmente disponibili a fornire interessanti e minuziose informazioni (in inglese, of course). Noi ci soffermiamo in particolare dal falegname, dal tipografo e dal ferramenta.

Il parco poi è molto vasto e oltre a numerosi altri edifici rurali (oltre 150) c'è una zona riservata agli animali fra cui renne, animali di bosco e da cortile.

Sempre all'interno del parco ma con ingresso ammesso solo con ulteriore biglietto, c'è una sezione dedicata alle scimmie (spettacolari i lemuri e gli scimpanzé) e l'**acquario** - rettilario dove si possono ammirare numerose specie di pesci, serpenti e anfibi

[tempo di visita: ca. 2h; possibili anche di più]

Al termine, dopo una breve sosta, decidiamo di sfruttare la Stockholm Card per il giro in **battello "Royal canal tour"**. La proposta, oltre che opportuna per il riposo fisico, si rivela anche interessante perché circumnavigando l'isola Djurgarden, propone (con audio guida in italiano) la spiegazione di luoghi ed aneddoti locali [durata: 50'].

Al termine ci resta il tempo per una passeggiata in Drottningsgatan (sempre quella!), alla ricerca di souvenir.

3 agosto 2014, domenica

La notte trascorre sotto un inatteso e considerevole temporale. Al mattino, però, tutto è finito ed il cielo lentamente ritorna sereno.

Dedichiamo la terza giornata di Stoccolma agli... interessi personali. Le signore si proiettano verso il centro per sfruttare il limitato orario domenicale di apertura dei negozi; visitano anche il **Museo della danza**, che giudicano carino, ma niente più. I signori raggiungono l'**Historiska museet**, che ripercorre 10.000 anni di storia svedese; il museo è piacevole da visitare: una prima sezione copre la storia antica, e l'esposizione è organizzata con l'intento di creare una decina di "situazioni" che offrono gli spunti per la visita; una seconda sezione è dedicata al periodo vichingo (sottolineando che in Svezia i vichinghi erano... un po' meno vichinghi); per queste due sezioni ci si può collegare alla wi-fi del museo ed ascoltare l'audio-guida in italiano (per ciascuna sezione la durata è di 30'). Il piatto forte è la Sala d'oro, che contiene un patrimonio di reperti del prezioso metallo. Il primo piano, che scorriamo velocemente, propone una carrellata su vari secoli ed è per noi interessante la sala di arte religiosa in legno

[durata visita: 1h30']

Ci ritroviamo tutti in Gamla Stan per pranzare in un locale ricavato nelle antiche prigioni cittadine (bella l'ambientazione, un po' deludente il "piatto del giorno").

Nel pomeriggio ci trasferiamo sull'isola di **Sodermalm**, attraversando il ponte Skeppsbron e passeggiando lungo la **Katarinavagen**, strada ricavata sulla costa rocciosa che offre bei



panorami sulla città. Scendiamo al **Fotografiska museet**, una delle più importanti sedi mondiali per esposizioni temporanee di fotografia, ricavato nello stabile di una vecchia dogana. Siamo fortunati perché, accanto ad esposizioni "minori", troviamo la collezione "Genesi" di S. Salgado, sicuramente qualcosa che si colloca ai vertici dell'arte fotografica di sempre. Immagini che non si finirebbe mai di rimirare, rigorosamente in bianco e nero... inarrivabile!

All'uscita proseguiamo verso il cuore del quartiere cercando qualche (sparuto, peraltro) vicolo caratteristico con casette in legno. Raggiungiamo **Nytorget** dove c'è - sì - animazione, ma non quella "vita" che ci decantano le guide.

Dopo una breve pausa facciamo una "trasferta" in metro fino allo **Sky-view**, la salita panoramica allestita sulla fiancata tonda dell'**Ericsson Globe**. Il quartiere d'intorno è moderno e accoglie due imponenti impianti per eventi: il **Tele 2 Arena** e, soprattutto, l'**Ericsson Globe**, "il più ampio edificio sferico al mondo"; su un lato di quest'ultimo, appunto, scorrono due cabinovie sferiche che scalano la superficie su una cremagliera fino alla sommità da dove si ha una vista a 360° sull'area urbana di Stoccolma.

Torniamo al camper e dopo cena raccogliamo le forze per un'ultima uscita serale nel centro storico: vicoli di **Gamla Stan**, piazza **Carlo XII** (con vista notturna sul palazzo reale), **Drottninggatan** e **Stor torget** dove ci sediamo in un locale per un drink; sotto questo punto di vista Stoccolma è un po' deludente, perché pure d'estate e pur di domenica le vie centrali sono poco animate, e quel poco quasi esclusivamente da turisti; i locali chiudono quasi tutti molto presto, così che l'atmosfera è piuttosto "spenta".

4 agosto 2014, lunedì

Purtroppo dobbiamo salutare **STOCCOLMA**. Prima di andarcene facciamo un'ultima capatina in centro per curiosare in **Hotorget** nel mercato in piazza (frutta e verdura, colorato e vivace) e nel rinomato **mercato coperto** (entrata dal palazzo del cinema multisala), dove troviamo un bel concentrato di generi alimentari di vario tipo; quasi increduli troviamo una bella sfilata di etichette di vino amarone ma soprattutto su un banco di formaggi troneggia una bella fettona di **Monte Veronese**, con tanto di etichetta che evidenzia la provenienza dai **Monti Lessini**, **Verona / Venedig**... ci commuoviamo e s'impone una foto!

Soddisfatti, ma un po' mesti facciamo ritorno al camper e verso le 11.30 ci portiamo sull'**Isola di Lovon**, poco distante, per visitare il **Drottningholms Slott**. Il palazzo è il primo monumento svedese ad essere stato inserito nel Patrimonio Unesco ed è residenza ufficiale della casa reale. IL complesso è adagiato in splendida posizione sulle rive del **Lago Malaren**.

Dopo pranzo iniziamo la visita con il **Teatro** (solo visite guidate, ogni mezz'ora); la guida ha fatto del suo meglio per biasciare un inglese incomprensibile, però la visita è ugualmente interessante: bello il teatro, divertenti gli effetti scenici (dell'epoca) ancor oggi funzionanti [visita: 30'].

Poi passiamo a visitare il **palazzo**, dove l'accesso è consentito ad alcune sale disposte su due piani; alcune didascalie in inglese riferiscono sulle origini del palazzo e sulle successive variazioni operate in particolare per volere della principessa **Louisa Ulrika** che lo ricevette come... dono di nozze [visita: 45'].



Bello e suggestivo anche il **parco**, all'interno del quale passeggiamo per una mezz'oretta in una giornata veramente calda.

Sono le 15.30 quando riprendiamo l'autostrada per trasferirci a **MARIEFRED**. Troviamo posto nella zona camper allestita presso il porticciolo. Dopo un po' di relax sotto gli alberi facciamo un giro di ricognizione nel paesetto (villaggio), carino per l'atmosfera e per la presenza di alcune abitazioni in legno in stile tradizionale svedese. Troviamo anche un minimarket ICA dove acquistiamo per cena dell'ottimo salmone fresco e altrettanto ottimi lamponi & fragole. Serata in relax sulla riva del lago, con vista sul palazzo di Gripsholm.

5 agosto 2014, martedì

Al risveglio il cielo è piuttosto bigio. Abbiamo il supermercato poco distante e quindi ne approfittiamo per una colazione con pane caldo!

Verso le 10.00 raggiungiamo (a piedi, 10 min.) **Gripsholms Slott**. E' un castello di mattoni rossi di struttura irregolare ma graziosa da ammirare. Rientra sempre nel contesto dei reali di Svezia anche se ai nostri giorni non è abitato. Le figure preminenti qui furono Gustav Vasa e Gustav III per quanto riguarda la costruzione, mentre all'inizio del 1800 l'edificio visse un momento storico di rilievo con l'arresto e la rinuncia al trono di Gustav IV Adolf. IL castello è molto bello e la visita consente di percorrere numerose sale in legno con arredi originali.

Tra le varie cose, un bel teatro (più "familiare" rispetto a quello di Drottning) e la Galleria Nazionale dei ritratti, con raffigurazioni di svariati personaggi storici svedesi, inclusi gli attuali regnanti raffigurati sia da giovani che di recente. In questi giorni è in corso anche una mostra fotografica temporanea che ha per oggetto il "ritratto", anche in questo caso di personaggi celebri svedesi contemporanei (Ibrahimovic, il "signor IKEA", attori, scrittori, ...) [visita: 1h15'].

All'uscita rimaniamo a rimirare ancora un po' il doppio cortile e la struttura del castello con una piacevole passeggiata nel parco che lo separa dalla sponda del lago.

Rientriamo per pranzo al camper e dopo CS partiamo verso **SIGTUNA**.

Il tempo rimane bigio e prendiamo qualche goccia di pioggia. All'arrivo troviamo posto nei pressi del porticciolo turistico (ormai un classico) e scendendo dal camper rimaniamo colpiti dalla cappa di caldo e umidità (!).

La cittadina, storicamente molto famosa per i suoi trascorsi, non ci entusiasma così tanto come ci immaginavamo dopo aver letto le guide. Tuttavia passeggiamo lungo la graziosa **Stora Gatan**, la via pedonale centrale dove si affacciano antiche case colorate in legno ed alcuni edifici "simpatici" (il **Municipio**, l'**ufficio turistico**); tiriamo anche l'occhio alle **rovine** delle due chiese dedicate a St. Peter e St. Olof e ad alcune **pietre runiche** che costituiscono una particolarità della zona; facciamo sosta anche presso la chiesa **Mariakyrkan**, oggi in attività e attornata da un suggestivo cimitero. Prima di cena ci offriamo un "drink" sulla via centrale.

6 agosto 2014, mercoledì

Ci risvegliamo con un cielo grigio-nero ed un'aria molto caldo-umida. Ci aspetta una lunga giornata di trasferimento. Ne approfittiamo, sotto alcuni scrosci d'acqua lungo la strada, di fare una tappa breve tappa intermedia per visitare almeno un **IKEA** svedese e scegliamo quello di **OREBRO**, che capita proprio "a fagiuolo", ad ora di pranzo.

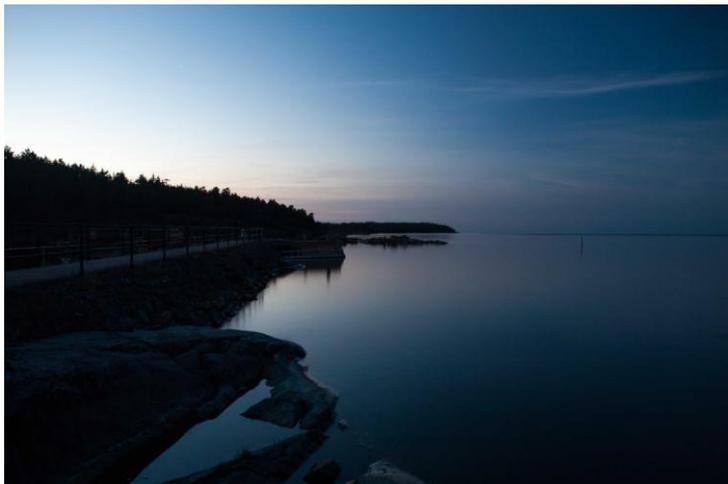
Durante il consueto "percorso forzato" (tutto è perfettamente organizzato come gli **IKEA** italiani) frequentiamo il ristorante interno, così non ci facciamo mancare le tipiche polpettine. Nel pomeriggio il tempo volge al bello e ci rende meno noioso lo scorrere della strada. Superata **LIDKOPING** imbocchiamo la **Penisola di Kallandso** e qui il panorama ritorna decisamente più interessante. Arriviamo e parcheggiamo al castello di **Lacko Slott**, dove si può pernottare. Esternamente il castello è molto bello ed è suggestiva anche la sua posizione sulla riva del Lago Vanern. Gli interni deludono un po' perché più spogli rispetto a quelli di altri castelli. Comunque si lasciano notare le stanze al primo piano (un tempo riservate alle varie categorie di lavoratori residenti in loco) e la sala dei cavalieri, la più grande del palazzo e riccamente affrescata con scene della guerra dei Trent'anni.

Purtroppo - inspiegabilmente - altre sale del secondo piano (il migliore) si visitano solo con una guida locale, e quando arriviamo noi l'ultima della giornata è già partita...!

Carina, per contro, una proposta di riflessione sul tema del "pellegrinaggio", sviluppata in alcune stanze del primo piano [tempo di visita: 45'].

Terminiamo con la visita del giardino botanico adiacente e poi con una bella passeggiata lungo il perimetro esterno a bordo lago: finalmente rivediamo luce e colori che ci aspettavamo di trovare qui in Svezia.

Dopo cena, nuova passeggiata sulla riva del lago al crepuscolo, attorniti da un inconsueto - per noi - silenzio.



7 agosto 2014, giovedì

Ripartiamo dalla Penisola di Kallandso lasciandoci alle spalle bei panorami e la sensazione che questa zona sia bella da esplorare in tranquillità, magari in bicicletta.



La mèta successiva è **TROLLHATTAN**. Raggiungiamo la zona periferica che fu centro industriale di massima importanza e che ora è stato prevalentemente riconvertito in polo turistico - culturale. Oltre all'ufficio turistico, vi si trovano l'Innovatum (museo interattivo della scienza), il Museo della Saab e - poco distante - il centro di produzione cinematografica Film I Vast (che ci sembra non essere visitabile).

Per il tempo disponibile, a noi interessa però l'isola che comprende il **Vatten I Fallen**, cioè l'area delle cascate e chiuse predisposte sul canale Gota, che per anni hanno contrassegnato la vita e l'economia di questa zona, prioritariamente tramite la produzione di energia elettrica.

Dopo pranzo saliamo sulla **Linbanan**, una cabinovia che dal piazzale dell'Innovatum trasporta in 7 minuti al centro dell'isola. Qui si trovano ancora gli edifici storici, in particolare quelli che ospitavano le turbine per la produzione di energia. Sono suggeriti tre percorsi a piedi (con durate dai 30 ai 45 minuti) che permettono di ripercorrere l'isola osservandone le diverse connotazioni.

Noi scegliamo quello più a nord che fa perno sulla Stazione Hojum e sul ponte Oscarbron. Da qui, ogni giorno alle ore 15 (solo d'estate e solo a quest'ora) si può ammirare lo spettacolo generato dall'apertura delle chiuse poste poco più a monte, che lasciano passare una quantità d'acqua pari a 300.000 litri / secondo all'interno di un alveo altrimenti prosciugato.

Lo spettacolo, che si osserva al meglio dal ponte Oscar, dura circa 15 minuti; al termine decidiamo di non ricercare ulteriori approfondimenti al museo o alla centrale (visita guidata) e torniamo al camper.

Il secondo trasferimento della giornata ci porta a **TANUM**. Percorriamo un tratto della mitica strada E6, l'arteria che conduce fino a Nordkapp e arriviamo verso le 17, alla ricerca delle famose incisioni rupestri dell'età del bronzo. Il **centro visite di Vitlicke** fortunatamente è ancora aperto e visitabile gratuitamente. E' un buon preludio per esplorare la zona ed orientarsi. I graffiti sono disseminati nella zona circostante, ma quelli più significativi e meglio preservati sono visitabili nelle località di **Vitlicke** (dalla parte opposta della strada 163 rispetto al Centro Visite), a **Aspeberget** (poco oltre, sempre lungo la strada 163) e Listleby (che noi non visitiamo); la sosta merita ed affascina anche il pensiero, facendo fare un balzo all'indietro ad epoche così lontane.

E' ormai sera e raggiungiamo in breve tempo il villaggio di **FJALLBACK**, che ci appare subito molto bello già dalla strada. Purtroppo il centro è piccolo e non vi sono parcheggi per camper. Troviamo un park per "sosta prolungata" poco fuori dal paese, già occupato da altri tre camper: un po' squallido, ma facciamo di necessità virtù!

Dopo cena facciamo una passeggiata fino al molo (circa 20') rimandando all'indomani la visita più approfondita. Sulla via del ritorno troviamo un Coop ancora aperto (ore 21.45) e comperiamo il pane per la colazione.

8 agosto 2014, venerdì

Nottata piuttosto piovosa, ma al mattino torna a splendere il sole con qualche nuvola non minacciosa. Ci portiamo in centro paese per essere più comodi.

Zampettiamo nel villaggio di **FJALLBACKA** che si è nel frattempo animato e che conferma le ottime premesse di ieri. La piazzetta dedicata a Ingrid Bergman è il fulcro dell'abitato, ma

tutto intorno è un bel susseguirsi di scorci d'acqua, barche e casette colorate che... fanno "paesi nordici" !

Saliamo sulla sommità dello sperone di granito **Vetteberget** (76 m.) che sovrasta il villaggio e da cui - complice il bel tempo - si ammira un panorama eccezionale sul piccolo arcipelago; ottimo inizio di **Bohuslan** !! In una pescheria comperiamo dell'ottimo pesce fresco (salmone e platessa) per il pranzo [durata visita: ca. 2h].

Per pranzo proviamo a spostarci in camper sperando di trovare qualche bell'angolino in riva al mare lungo la strada, ma senza troppa fortuna (tra l'altro, qui troviamo i primi divieti per camper in Svezia).

Così puntiamo direttamente a **SMOGEN** dove però l'area camper che avevamo indicata... non c'è più, probabilmente soppressa per lavori di ristrutturazione del porto. In mezzo a parecchio affollamento (questa cittadina è veramente molto frequentata) facciamo ritorno al parcheggio posto appena oltre il ponte di ingresso all'isola (poco più interno rispetto all'ufficio turistico c'è una porzione di parcheggio riservato ai camper) e finalmente pranziamo.

Il pomeriggio è... una piccola poesia. Il tempo è spettacolare (caldo, limpido, bella luce) e il vecchio molo (**Smoggenbryggan**) è spettacolare; una serie di casette in legno colorate, convertite in discreti negozietti di souvenir.

La passeggiata è gradevolissima e l'atmosfera pure. Giungiamo fino all'estremità del molo, oltre il quale si apre una zona di massi di granito utilizzata come spiaggia - prendisole; bello il paesaggio circostante che, anche qui, si presenta sul piccolo arcipelago.

Facciamo ritorno per la stessa strada da cui siamo arrivati, perché è troppo bella ! Troviamo anche tempo per una



breve sosta allo Smogen Outlet, un piccolo magazzino che vende pure esso souvenir e abbigliamento [durata visita: poco meno di 3h].

Abbiamo bisogno di fare CS e andiamo alla ricerca di un campeggio nelle vicinanze... e qui si completa la gioranta.

Troviamo il **Sotenas Camping**, nei pressi di KUNGSHAMN (a 5km. da SMOGEN), che riserva ai camper una piccola zona in cima ad una collinetta con un panorama invidiabile. Le varie piazzole, poche in tutto, sono contrassegnate da un tappettino verde e la nostra, in più, ha anche un piccolo soppalco in legno che... fa tanto "cottage"... veramente bel posto !

Ce ne innamoriamo all'istante e impreziosiamo il tutto con un aperitivo. Dopo cena, doccia, canasta e... raccolta more.

9 agosto 2014, sabato

Il posto è carino e decidiamo un parziale cambio di programma, per un pomeriggio di relax in campeggio. Il cielo è nuvoloso, ma in camper raggiungiamo il poco distante **Nordens Ark**, un grande parco protetto per specie di animali selvatici, gestito da un'associazione non-profit (alla faccia! il biglietto è un salasso, SEK 640 per la famiglia).

È una specie di grande zoo, ma improntato più alla ricerca dell'habitat degli animali che a farne un'esposizione per turisti; con pro e contro, ovviamente.

Lungo un bel sentiero boschivo sono dislocati vari recinti dove si trovano specie di animali a rischio di estinzione: panda rosso, lince leopardi, orsetti, cavalli mongoli, tigri.

Bello anche l'edificio che ospita anfibi (rane e tartarughe). Tra un sentiero e ponti sopraelevati di raccordo riusciamo a scorgere quasi tutti gli animali presenti. Alle 12.30 assistiamo al simpatico pasto degli orsetti: due inservienti dislocano vari pezzi di carne e due orsetti vanno a cercarli per papparli. Terminiamo la nostra visita con le tigri, saltando di visitare la fattoria degli animali comuni. Il parco è bello, meriterebbe - potendo - di trascorrervi anche l'intera giornata, magari inframmezzata da un pic-nic (lascia solo un po' perplessi il dazio di ingresso).

Facciamo rientro al campeggio verso le 14.00 per il pranzo "in cottage".

Nel primo pomeriggio, nonostante si levi un forte vento, rimaniamo a riposare tra un sonnellino e una lettura.

Una breve passeggiata sugli scogli in riva al mare e poi, purtroppo, sopraggiunge la pioggia a rovinare il tutto; siamo costretti a rintanarci in camper.

Peccato per il pomeriggio sprecato a causa del brutto tempo, ma non possiamo certo lamentarci perché finora è stato l'unico... incidente "meteorologico".

Verso sera cessa la pioggia ma rimane un forte vento. Dopo cena, approfittando di una bella schiarita con luna piena, torniamo sugli scogli di granito rosa e ci spaparanziamo a pancia in su per evitare il vento e contemplare il cielo. Vento che, proseguendo imperterrito, riporta anche un minaccioso cumulo di nuvoloni neri... e noi - di corsa - rientriamo in camper.

10 agosto 2014, domenica

Dopo una nottata con vento e acqua al mattino il cielo è fortunatamente promettente: un sole - anche se pallido - ci permette di fare colazione "on cottage". Puntiamo a far tappa a **FISKERBACKSIL**, un bel villaggio stile "fin-de-terre" costituito da case in legno colorato abbarbicate su un piccolo colle. La passeggiata nelle stradine fa scoprire scorci suggestivi; è domenica ma in giro si vedono poche persone; sono praticamente tutte radunate in chiesa dove, al termine della funzione, il prete serve thé, pasticcini e tartine... una scena "inusuale"; la chiesa è molto bella, anche all'interno, tipicamente protestante in legno con navi appese al soffitto e un tetto che sembra uno scafo di barca.

Al ritorno ripercorriamo il medesimo tragitto scoprendo anche che il molo non è percorribile nella sua lunghezza, ma solo tramite "viottoli" perpendicolari che sfociano su piccole banchine di legno dove si trova una baracca di legno ed una barca attraccata... singolare!

[visita villaggio: ca. 1h]



Con il camper abbiamo trovato un posto in un piccolo parcheggio sul promontorio e sfruttiamo lo spazio erboso per pranzare in stile pic-nic: un po' di relax non guasta.

Verso le 15.00 riprendiamo la strada cercando di percorrere strade secondarie, magari non proprio perfette come fondo ma con scorci molto belli, soprattutto quando si insinuano tra fiordi e isolette.

Giungiamo a **MOLLESUND** e parcheggiamo all'ingresso del villaggio. Non è così affascinante come il precedente, ma ha un porticciolo su cui si affacciano alcuni edifici: un café, una gelateria, un paio di negozietti di artigianato ed un... bazar di oggetti vari di marina. Oltre a qualche turista, il luogo sembra più frequentato da imbarcazioni turistiche che completano lo scenario. Comunque la sosta è gradevole (pur se magari non merita propriamente una specifica puntata) e ci slurpiano un buon gelato [sosta: ca. 1h].

Riprendiamo la strada per la terza ed ultima tratta della giornata, sempre tra bei panorami (questa zona è veramente bella e ricorda tanto la Norvegia).

Passiamo un doppio ponte sull'ISOLA DI TJORN e raggiungiamo **MARSTRAND** che visiteremo domani. Sulla strada, all'arrivo è segnalato il park riservato agli "husbil" (camper) e quindi ci sistemiamo per la cena e per la notte.

11 agosto 2014, lunedì

Dopo una notte di vento e acqua al mattino il sole splende, ma la temperatura si è assai rinfrescata.

Ci avviamo a piedi (circa 1 km.) a prendere il traghetto che porta esattamente di fronte, a **MARSTRAND** (corse ogni 15 min., durata 5 min.). Su questa piccola isola (ancor più piccola delle altre che sono fra loro collegate da ponti) il tempo viaggia meno veloce. Non ci sono macchine (a parte qualche eccezione "tecnica") e l'atmosfera è oltremodo pacata (nella mattinata sbarcheranno poi successivamente altri turisti).

Così ci avviamo per le stradette che portano alla chiesa e poi in vetta al **castello**; entrati oltre le mura il villaggio termina e si prosegue sull'isola lungo sentieri (in tutto 3-4 km.) che seguono la costa e tagliano a metà l'isola. La giornata è (ancora) bella e cielo, mare e rocce sono spettacolari. Proseguiamo per un'oretta prima di tornare al villaggio e, in particolare, sul molo che rimane il luogo più frequentato. Alcune bottegucce attirano la nostra attenzione e soprattutto in una ci fermiamo a fare spesa... di abbigliamento.

Ad ora di pranzo decidiamo di ri-traghetto e tornare al camper (per ottimi panini con frittata e salmone!)... E per fortuna, perché nel giro di 10-15 minuti il cielo si oscura e torna un'abbondante pioggia... ci è andata bene !

Dopo pranzo puntiamo verso **GOTEBORG** per anticipare le "commissioni" di acquisto del biglietto del traghetto verso la Danimarca e trovare sistemazione in area camper (un po' - tanto - fuori mano, ma graziosa).

Sono le 16.30 e ci resta un po' di tempo, per cui acquistiamo il biglietto dei mezzi pubblici per 24 ore e scendiamo in città, dove gironzoliamo senza fissa mèta da **Gustav Adolfs torg** (centrale) ai **grandi magazzini Nordstan**, alla **Stora Nygatan** che fiancheggia un bel tratto di canale, alla **Avenyn** il viale più brulicante della città.

Prima di rientrare facciamo una tappa col tram in **Lilla Bommen torg**, un porto rimodernato da dove ammiriamo l'edificio moderno **Utkiken** (soprannominato "il rossetto" e nuovo simbolo, un po' controverso) e l'Operan; ci divertiamo anche a rimirarci dentro una serie di "specchi magici" deformanti. Rientro in tram (linea 5) al camper per cena.



12 agosto 2014, martedì

Giornata dedicata alla visita di **GOTEBORG**, purtroppo ultima tappa svedese (SOB !). Di notte piove ancora, ma fortunatamente al mattino il tempo regge, e reggerà per tutta la giornata con un alternarsi continuo di nuvole e sole (scampiamo anche un improvviso innerimento del cielo nel pomeriggio... per essere in Svezia il tempo è stato splendido in questa vacanza !).

Scarpiniamo dal camper fino alla fermata del tram, linea 5 (10-15 minuti) e cambiando poi in centro ci portiamo al caratteristico **Feskekorkan** ("chiesa del pesce"); a dispetto del bell'aspetto esterno che farebbe pensare ad un edificio religioso, all'interno si trova un affascinante mercato del pesce, di tutti i tipi e per tutti i palati; peccato sia solo metà mattina, altrimenti faremmo un vero "danno" per assaggiare le numerose proposte.

Dopo un lento rimirare fra tutti i banchi, a piedi ci portiamo sul canale *Gota Alv*, per andare a visitare il **museo Maritiman**. Il museo è particolare e molto affascinante, perché composto da una serie di navi (19 ?) ormeggiate sul canale fra loro da passerelle. Sono (quasi) tutte visitabili, interni compresi, e tutte hanno l'"aria vissuta".

In particolare restano maggiormente impressi la *nave da guerra "Smaland"* ed il *sottomarino "Nordkaparen"* la cui visita fa anche solo minimamente capire cosa voglia dire trascorrere del tempo "in scatolati" sotto acqua [tempo di visita: 1h30 min.].

Terminiamo che è ora di pranzo e, preso spunto dalla guida, ci trasferiamo a **Stora Saluhallen**; si tratta di un altro mercato coperto, questa volta di generi alimentari vari (pesce compreso), molto caratteristico con tanti banchi ordinati e ricchi di prodotti. Pranziamo sui tavolini all'aperto in gestione alla piccola rosticceria posta all'ingresso sul mercato, che propone piatti veloci tipici a prezzo più che buono (prendiamo cotolette, salmone e polpetta di pesce, con ottime patate semi-arrostite).

Dopo pranzo le nostre strade si dividono.

I "Signori" puntano a visitare il **Museo Volvo**, che si raggiunge anche con i mezzi pubblici, ma essendo MOLTO in periferia (praticamente al limite della zona portuale) richiede un lungo tempo di raggiungimento; prima di entrare notiamo attraccata la mastodontica nave da crociera *MSC Orchestra*... una vera città navigante.

Il museo è carino e ripercorre la storia della casa dal 1927 ad oggi, presentando i vari settori di attività: auto, camion, trattori, motori aerei e marini; interessanti anche le auto in esposizione, inclusi i "prototipi" di studio, mai realizzati poi su scala industriale.



Le "Signore" vanno a perlustrare il **Nordstan**, il più grande centro commerciale scandinavo, situato proprio in centro città, a fianco di *Gustav Adolf Torg*; un fracco di gente e tante tante animazioni legate al festival "*Goteborgs kulturkalas*" che si sta svolgendo in città e che infervora l'aria con una animosità inebriante: ogni angolo è pervaso da suoni, giochi, attività per bambini... quasi un Paese dei Balocchi.

Ci ritroviamo tutti alle 17 per passeggiare all'interno del bel **parco "Tradgardsforeniugen"**, animatissimo ma comunque pur sempre rilassante; all'interno vi si trova un grande *roseto* (circa 3000 varietà di rose) e una bella serra in stile inglese (copia del *Crystal Palace* di Londra), la "*casa delle palme*", contenente svariate specie di piante non locali.

E' ora di salutare **GOTEBORG** e ci avviamo alla fermata del tram 5, non prima di aver fatto una sosta nel... "paradiso delle caramelle", un negozio che vende caramelle e giuggiole varie a peso (e ad un prezzo decisamente conveniente; Ferrero Rocher, Lindor, ecc. costano molto meno che da noi!).

Ceniamo all'area camper su una panca all'aperto (anche se fa un po' freschino), facciamo CS e poi ci trasferiamo a **VARBERG**, dove domani prenderemo il traghetto per **GRENAA (DK)**.

13 agosto 2014, mercoledì

Purtroppo è giunto il momento di salutare la Svezia. Sveglia alle 6 per il check-in alle 6.30 e partenza del traghetto alle ore 7.

Traversata **VARBERG - GRENAA** con *Stena Line*, durata 4h30'.

Dopo lo sbarco raggiungiamo il paese di **EBELTOFT**, dove pranziamo in un parcheggio in riva al mare; un po' di relax e una svolazzata di aquilone, visto che tira un forte vento.

Ci spostiamo poi in paese per una passeggiata. Ammiriamo dall'esterno la "*Fregatten*", un vascello convertito in museo e ancorato al porto; poco oltre ci dilettiamo su una serie di attrezzi ginnici "da palestra" molto particolari; torniamo verso il centro storico, caratteristico danese, con belle casette; curiosiamo dentro una serie di negozietti di prodotti locali e souvenir, mentre il tempo peggiora ed inizia a piovere. Torniamo al camper e dopo un veloce riassetto di abbigliamento ci trasferiamo a **KOLIND** per far visita alla famiglia di *Stephanie*, la ragazza che ha ospitato nostra figlia *Elisa* lo scorso settembre.

Ottima accoglienza e ottima cena (per gli standard nordici), anche questa volta riusciamo a sopravvivere ad una serata di conversazione in inglese... Ci accordiamo per la mattinata di domani e per le due ragazze, che accompagneremo a scuola ad **AAHRUS**.

14 agosto 2014, giovedì

Abbiamo dorito parcheggiati nella stradina di fronte alla casa dei nostri ospiti checi hanno fornito anche corrente elettrica per la notte.

Al mattino, ore 7, carichiamo *Stephanie* sul camper e partiamo alla volta di **AAHRUS**.

Parcheggiamo in centro sul molo e *Stephanie* ed *Elisa*... vanno a scuola; in Danimarca la scuola è già cominciata e l'insegnante di italiano ha chiesto se *Elisa* poteva presenziare alla loro ora e mezza di lezione... una bella esperienza!



Nel frattempo noi tre ci facciamo una prima passeggiata in centro; sono le 8 e tutto è ancora chiuso, eccetto un negozio di Tiger (una vera "fortuna" !!!). Entriamo, comperando qualche cianfrusaglia, anche per riscaldarci un po'; il tempo è discreto, ma la temperatura è notevolmente scesa rispetto ai giorni scorsi.

Alle 9.30 passiamo dalla Cathedral Slole per riprendere Elisa e proseguiamo il giro in centro curiosando in altri negozi e raggiungendo il Museo di Arte Moderna (una bella struttura, con una terrazza panoramica ricoperta di vetrate multicolori da cui Elisa dice si veda un bel panorama della città; noi non entriamo perché il biglietto costa caro e non ci sembrava opportuno "devolverlo" per il solo panorama).

Così rientriamo in centro ed entriamo a visitare l'imponente **Kathedral**, più fascinosa dall'esterno che dall'interno. Gironzoliamo anche all'interno del particolare e caratteristico "Latin quartier", situato nelle adiacenze della Cattedrale: due vie principali e alcuni vicoletti con negozi e locali di ristorazione.

Nel frattempo inizia a diluviare; alle 11.30 ci raggiunge Stephanie e alle 11.45 siamo a pranzare da Mc Donald's.

Dopo pranzo nasce la proposta di passare in una gelateria vicina i cui proprietari avevano ospitato un'amica di Elisa durante lo scambio. Lui italiano, di Prato, lei danese sono molto cordiali; lei in particolare è un "vulcano" e alterna incredibilmente frasi in danese (Stephanie), italiano (noi) e inglese (tutti insieme). Trascorriamo una buona mezz'ora perché si instaura un clima piacevole (e inoltre fuori riparte un nuovo acquazzone). Ci offrono anche il gelato e a noi resta il bel ricordo di questo piacevole incontro.

Alle 13.30 Elisa e Stephanie fanno un ultimo salto a scuola per salutare Sophie (la ragazza che avevamo ospitato noi). Al parcheggio abbiamo qualche problema con il pagamento della sosta (cioè... lo paghiamo ben due volte perché il sistema di pagamento è quanto meno singolare) e poi con un velo di tristezza salutiamo Stephy, dopo un bel selfie tutti e 5 insieme...

Sono le 14.00 e ci mettiamo in strada per il lungo (3 "spiacevole") ritorno: sono "solo" poco meno di 1.600 km. !

Ci fermiamo per cena in un autogrill e poi ci portiamo fino a KASSEL dove troviamo un'area camper poco fuori dall'autostrada.

15 agosto 2014, venerdì

Per oggi è prevista una giornata di trasferimento "ridotta", con sosta culturale intermedia.

Alle 10.00 dopo colazione e CS ci dirigiamo a **WURZBURG**, dove però non riusciamo a parcheggiare nel park antistante la Residenz (come avevamo indicato), perché espressamente vietato ai camper.

Dopo un po' di ricerche riusciamo a trovare il park "Mainausstrasse", indicato per bus ma frequentato da numerosi camper (per la stragrande maggioranza italiani).

Ci concediamo un pranzo tedesco al vicino ristorante, con piatti tipicamente tedeschi.

Poi ci dirigiamo verso il centro e nei pressi del Duomo facciamo sosta "ludra" nella omonima pasticceria per una fettona di torta (e WI-FI). Dopo aver brevemente ascoltato un (bravo) tenore di strada, raggiungiamo la **Residenz**. Un enorme palazzo, un tempo sede dei principi-vescovi e rimasto oggi come testimonianza dell'architettura barocca europea del XVIII



secolo. E' interessante, della sua costruzione, la "squadra" che prese parte alla progettazione e realizzazione: architetti e artisti fra i più rinomati del tempo, fra cui G.B. Tiepolo (affreschi) e A. Bassi (stucchi).

Sono affascinanti la scala monumentale di ingresso e l'affresco del soffitto (Tiepolo), il più grande mai realizzato (m. 30x18), con un insieme di rappresentazioni allegoriche. Si resta meravigliati!

Per la visita alcune sale sono accessibili solo con visita guidata; noi procediamo con quelle "libere"; le prime in particolare sono quelle più belle: la "sala bianca" (stucchi), la "sala dell'imperatore" (barocco tedesco), la "camera laccata in verde" (color verde su fondo argento; pavimento in legno intarsiato con effetti ottici). Il giro prosegue per altre sale ove trovano posto parecchi quadri della Galleria di Stato (fra cui alcuni dei due veronesi P. Veronese e C. Ridolfi) [durata visita: 1h].

All'uscita (fortunatamente ha appena smesso di piovere) ci portiamo sul retro per visitare i giardini, belli e curati; assistiamo incuriositi ai giochi di 2 scoiattoli che zampettano vivacemente su due alberi nel parco.

Poi facciamo rientro verso il centro storico per visitare il **Duomo**; senza una guida di riferimento ci appare antico, ma internamente rifatto, probabilmente a seguito dei danneggiamenti subiti durante la II guerra mondiale. Si ammirano comunque la bella cupola centrale, la cripta, il chiostro, la cappella laterale e due stanze in cui sono esposti i reperti probabilmente più antichi della chiesa.

E' ferragosto e, essendo qui in Baviera, nel giorno di festa i negozi sono chiusi; troviamo però un'alta animazione nella strada centrale che porta al **Ponte del vecchio mulino**, dove sono invece operativi bar e vinoteche: un bel po' di gente gigioneggia sul ponte col calice in mano di vino o spritz.

Noi facciamo rientro al camper dal lungo fiume, ammirando anche l'altro imponente edificio, Marienberg Fortress, che sovrasta la città ed i numerosi vigneti che la circondano.

WURZBURG è sicuramente da inserire in un prossimo tour per una visita più approfondita!

Decidiamo di sobbarcarci un altro po' di strada e dopo una tappa intermedia per cena in un autogrill raggiungiamo l'area camper segnalata a KEMPTEN.

Dal nostro sbarco in Danimarca il tempo è decisamente peggiorato, con un continuo alternarsi di nuvole e pioggia e qualche raro sprazzo di sole. IL gelataio danese, dopo averci accolti con un "benvenuti di Danimarca" ci ha detto che il periodo appena trascorso è stato il migliore - meteorologicamente parlando - da 140 anni a questa parte... Ci stiamo rendendo conto di quanto siamo stati fortunati con il tempo in queste vacanze: a parte pochissime eccezioni abbiamo cenato all'aperto tutte le sere (talvolta anche a torso nudo) e abbiamo preso pioggia - al lato pratico - due sole mezze giornate.

16 agosto 2014, sabato

Purtroppo, giornata conclusiva. Piove fin dal mattino e dopo colazione ci spostiamo a FUSSEN per un breve giretto.



Già notiamo l'anticipo di quello che ci aspetterà durante il giorno: CODE di autoveicoli interminabili.

Facciamo un breve giro a piedi (1 oretta) e poi verso le 11.30 siamo già in coda in camper per uscire da FUSSEN. La coda prosegue ininterrotta fino al Fernpass, 35 km. ad andata da lumaca ci portano via più di 2 ore e mezza (la più lunga coda in cui ci siamo mai imbattuti).

Dal passo fino ad INNSBRUCK poi, grazie al cielo, il traffico torna scorrevole, ma in prossimità del Brennero ecco una nuova coda.

Qui perdiamo poco meno di mezz'ora per uscire e parcheggiare all'Outlet, tappa ormai irrinunciabile quando siamo da queste parti.

Alla ripartenza (ore 16.50) è ancora un'agonia: a passo lento fin dopo Vipiteno quando finalmente il traffico ritorna abbastanza fluido, salvo qualche rallentamento.

Arriviamo a casa alle 21.00 (rispetto alle 17.00 preventivate), ma fortunatamente alla tristezza del fine-ferie siamo riusciti a non aggiungere lo stress da traffico di rientro.

In totale abbiamo percorso poco meno di 5.300 km., e per chiudere la vacanza, alle 22.00 tutti attorno al tavolo di casa per uno spaghetti aglio-olio-peperoncino...

E, come sempre, buona avventura,

"... perché viaggiare non è solamente partire, partire e tornare, ma imparare le lingue degli altri, imparare ad amare" (F. de Gregori).



Chi volesse avere ulteriori notizie o chi volesse fornirci indicazioni e pareri può contattarci all'indirizzo e-mail:

clarob@libero.it

Ciao e buone vacanze a tutti !